

ENTE PARCO NAZIONALE DELLA VAL GRANDE

ESERCIZIO 1998

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

PAGINA BIANCA

Allegato E

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL PRESIDENTE SUL CONTO CONSUNTIVO 1998

Con l'anno 1998 si è chiuso il primo quinquennio di vita dell'Ente Parco.

Infatti il Presidente e il Consiglio Direttivo, nominati dal Ministro dell'Ambiente nel 1994, hanno concluso il loro mandato con i primi mesi del '99.

Il Presidente è stato riconfermato, ma a tutt'oggi il Consiglio Direttivo non è stato nominato.

In questi primi cinque anni l'attività amministrativa si è rilevata particolarmente difficoltosa soprattutto per mancanza di personale.

Anche nell'anno 1998 il personale dell'Ente è stato costituito, oltre che dal Direttore e da una archivista - dattilografa in possesso del diploma di ragioniere (IV livello), da poche unità di personale precario (L.S.U. e tecnici incaricati).

In questa particolare situazione si è reso necessario che il Presidente continuasse ad essere impegnato (come negli anni precedenti) in prima persona, quotidianamente e per tutto l'arco della giornata, nel settore amministrativo ed operativo e nell'istruttoria delle pratiche.

Solo così è stato possibile far crescere il Parco e realizzare le numerose iniziative programmate.

Nel 1999 saranno completati i concorsi per tre posti in organico le cui procedure sono iniziate nel 1998 dopo il lungo iter procedurale cominciato sin dal 1995.

L'attività di educazione ambientale, iniziata con il concorso rivolto alle scuole medie per l'individuazione del logo del Parco organizzato nel '96, è stata rivolta, anche per l'anno 1998, prevalentemente alle scuole (ma non sono mancati rapporti interessanti con le Università della terza età) ed è stata gestita mediante un'associazione di cooperative di laureati del settore e di guide alpine.

La risposta delle scuole, come risulta dai dati della relazione tecnica del Bilancio, è stata molto buona.

Sull'argomento è stata realizzata una pubblicazione dal titolo "Il mio Parco è Val Grande" che raccoglie le esperienze dei primi tre anni di attività di educazione ambientale.

La prefazione porta la firma dello stesso Ministro dell'Ambiente Sen. Edo Ronchi.

Un avvenimento di importanza nazionale è stato la dedicazione del Parco alla Madonna del Sangue, venerata nel Santuario di Re in Val Vigizzo (una delle quattro Comunità Montane che fanno parte della Comunità del Parco).

La Val Grande è l'unica area protetta in Europa che gode della protezione di un Santo Patrono.

Questa scelta operata dal Consiglio Direttivo, per iniziativa del Presidente, ha un profondo significato non solo religioso, ma anche storico e culturale.

La civiltà alpina è infatti strettamente legata ai valori della tradizione e della devozione popolare.

La gente della Valle ha vissuto la cerimonia della dedizione del Parco alla Madonna che ha avuto luogo il 4 ottobre 1998, con grande partecipazione e con particolare coinvolgimento emotivo: il Parco è diventato patrimonio di tutti.

L'avvenimento è stato corredato da iniziative collaterali di tipo culturale e di immagine (riportate dettagliatamente nella relazione tecnica) tra le quali la già citata pubblicazione sul tema dell'educazione ambientale, dedicata alla Santa Patrona.

E' intenzione dell'Ente rendere ogni anno ricorrente nel mese di ottobre questa festa, finalizzandola al tema: ambiente e religiosità.

Particolarmente significativa è stata l'attività svolta dall'Ente Parco nel settore dei servizi turistici e per quanto riguarda la visibilità esterna del Parco: potenziamento dei centri visita tematici, organizzazione di escursioni guidate tematiche di varie difficoltà di percorso.

E' stato dato particolare impulso alla realizzazione di sentieri natura tematici, di fondamentale importanza per la fruizione di un Parco Wilderness.

Con i fondi dell'Obiettivo 5b e quelli della Delibera CIPE del '96 sono stati messi in cantiere nove sentieri natura di cui due completati e gli altri in fase di realizzazione.

Alle porte del Parco e nel territorio dei Comuni sono state poste alcune bacheche informative.

Nel gennaio 1998 sono stati consegnati dalla Società Agriconsulting all'Ente gli elaborati tecnici del Piano del Parco che, esaminati dal Consiglio Direttivo e dalla Comunità del Parco, sono stati successivamente modificati ed integrati. L'elaborato è in fase di discussione per l'approvazione da parte del Consiglio Direttivo, sentito il parere della Comunità del Parco.

Alla fine del '98 è stata assegnata la stesura del Piano Pluriennale Economico e Sociale del Parco all'Associazione Temporanea d'Impresa Ires/Agriconsulting. Il Piano è in fase di elaborazione.

Nel settore della ricerca si evidenzia che sono stati ottenuti finanziamenti sull'Interreg II per approfondimenti scientifici di alcune tematiche trattate nel Piano del Parco.

Nel 1996 era stato richiesto l'ampliamento dei confini del Parco da parte dei Comuni di Premosello Chiovenda, Vogogna e Aurano con l'inserimento anche di centri abitati e di un Castello Visconteo di particolare pregio.

Il Comitato per le aree naturali protette ha deliberato in data 02/12/96 l'approvazione dell'ampliamento, pubblicato sul S.O.G.U. del 13/09/1997. L'ampliamento è stato formalizzato con D.P.R. 24/06/98, pubblicato sulla G.U.R.I. il 16 novembre 1998. Questa scelta che dimostra la sensibilità e l'interesse delle Comunità locali, fa ben sperare per il futuro dell'area protetta che si arricchisce di luoghi di più facile fruizione che uniscono al valore ambientale un notevole significato storico e culturale.

La programmazione relativa all'utilizzo dei fondi PTAP 91/93, comprensivi dei fondi degli esercizi precedenti (per un totale di L. 5.437.100.000) che si è resa necessaria sin dall'inizio dell'attività dell'Ente (precisamente entro il 10/06/94), è stata articolata su numerosi interventi di valorizzazione che hanno avuto il merito di coinvolgere tutti i

Comuni del Parco (scelta fondamentale per creare un clima di fattiva collaborazione), ma che hanno reso evidentemente più complesso l'impegno amministrativo dell'Ente.

Infatti il consistente numero di strutture da recuperare ha chiaramente reso più lunghi i tempi di realizzazione degli stessi: lungo e complesso l'iter burocratico sia dei singoli comodati gratuiti sia per liberare alcuni edifici dagli usi civici e per i successivi accordi con i Comuni per affidare ad essi la realizzazione degli interventi finanziati dal Parco.

Oggi siamo finalmente in dirittura d'arrivo per buona parte degli interventi del PTAP. Alcuni sono stati completati; la maggior parte sono stati appaltati e ne è in corso la realizzazione.

Nel 1998 sono stati avviati nuovi interventi sui fondi CIPE per oltre 4 miliardi.

Importanti le opere finanziate come il completamento del Museo di Malesco, del Centro Ambientale di Cossogno, di quattro sentieri natura nell'Ossola (già citati) e di infrastrutture ed attrezzature per il turismo e la collettività all'entrata del Parco di Santa Maria Maggiore. Di particolare significato l'impegno dell'Ente per accedere a questi fondi ed utilizzarli nei tempi stretti stabiliti dalla Delibera CIPE. Tutte le opere sono state appaltate e di tutte sono stati consegnati i lavori.

Determinante la collaborazione degli Enti Locali che, mediante convenzioni con l'Ente Parco, si sono assunti l'onere di realizzare le opere.

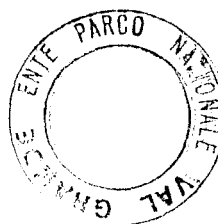
Sono stati impegnati i fondi disponibili con il secondo PTAP, con i quali è stato previsto di realizzare interventi di ristrutturazione di baite ad uso bivacchi di proprietà dell'ex Azienda di Stato delle foreste demaniali (a tutt'oggi proprietaria delle riserve esistenti all'interno dell'Area Protetta) che si è dichiarata informalmente disponibile a concederle in comodato all'Ente Parco.

Parimenti è stato impegnato l'avanzo di amministrazione 1997 dell'entità di 2,7 miliardi per interventi strutturali espressamente richiesti dalla Comunità del Parco sulla base di schede di fattibilità predisposte dall'ufficio tecnico dell'Ente.

L'avanzo di amministrazione del 1998 è di circa 900 milioni e se ne propone interamente la reinscrizione al Bilancio di previsione 1999. Gli interventi saranno individuati tenendo conto delle indicazioni fornite dal Piano del Parco, in fase di approvazione.

Tutte le delibere della Giunta Esecutiva e del Consiglio relative all'anno 1998 sono state prese in un clima di forte condivisione e adottate all'unanimità.

IL PRESIDENTE
Franco DLMH



ENTE PARCO NAZIONALE VAL GRANDE
RELAZIONE TECNICA A CONSUNTIVO DELLE ATTIVITA' EFFETTUATE
NEL 1998 E DEI RISULTATI RAGGIUNTI

Introduzione

Il programma generale di attività del 1998 è stato delineato con deliberazione di Giunta esecutiva n. 8 del 12.1.1998. L'applicazione del programma, ed in particolare degli atti gestionali, in attesa del chiarimento della situazione normativa sulla suddivisione dei compiti tra organi politici e organi tecnici dell'Ente, è stata effettuata direttamente da parte della Giunta e del Presidente, rimandando in capo al Direttore le funzioni operative. Ciò in seguito alla difficoltà interpretativa di applicazione del D.lgs 29/93 e dei decreti "Bassanini" all'Ente, per chiarire la portata dei quali era stato assunto un parere da parte di un legale esperto di diritto amministrativo, e in seguito interpellato il Ministero vigilante per un chiarimento.

Ulteriori atti programmatici, e di monitoraggio del procedere delle attività e degli interventi, assunti durante l'anno sono i seguenti:

- relazione trimestrale del Direttore su stato di avanzamento attività (deliberazione G.E. n. 85 del 2.4.98);
- PTAP 1991/1993. Piano di rientro. Proposta al Consiglio (deliberazione G.E. n. 175 del 8.6.98);
- Sentiero di rientro risorse. Proposta al Consiglio (deliberazione G.E. n. 264 del 15.7.98);
- Stato iter PTAP 91/93 (deliberazione G.E. n. 265 del 15.7.98);
- Sentiero di rientro risorse. Approvazione (deliberazione C.D. n. 77 del 18.7.98);
- PTAP 1991-1993. Approvazione situazione (deliberazione C.D. n. 78 del 18.7.98);
- PTAP. Esame situazione (deliberazione G.E. n. 455 del 14.12.98).

Periodicamente e con cadenza regolare, in sede di Giunta esecutiva, si è proceduto ad esaminare l'avanzamento dei singoli interventi man mano che venivano adottati i relativi specifici atti.

Nell'allegato, riassunto in forma sintetica, si riepiloga lo stato del raggiungimento degli obiettivi delineati in sede di programmazione all'inizio dell'anno (Del. GE. 85/98). Valutando in termini molto generali, si può verificare che su 157 azioni puntuali individuate nella programmazione all'inizio dell'anno, 13 sono state cancellate nel corso dell'anno dal Consiglio direttivo in seguito a riprogrammazione; delle 144 rimanenti, 107 sono state effettuate (il 74.3%), e 37 non effettuate (25.7%). Di queste ultime, 16 (43.2%) sono ora in corso di realizzazione (appalti aggiudicati o in corso di aggiudicazione nel caso di lavori, approvazioni, ecc...). Tra i motivi del mancato raggiungimento degli obiettivi individuati all'inizio dell'anno troviamo difficoltà autorizzative e procedurali in capo ad altre amministrazioni, e in alcuni casi difficoltà dell'Ente per gli eccessivi carichi di lavoro.

Situazione istituzionale

Il territorio del Parco è stato ampliato con D.M. 24.6.1998, pubblicato sulla G.U.R.I. del 16 novembre 1998, nei comuni di Aurano, Premosello Chiovenda, Vogogna, portando la sua superficie a quasi 15.000 ettari. I comuni di Aurano e Vogogna entrano così a far parte dell'Ente Parco, ed in particolare della Comunità del Parco, mentre Premosello C. ha ampliato il suo territorio con l'inclusione della frazione di Colloro, ma era già parte dell'Ente in precedenza.

Situazione operativa (personale e sedi)

E' da rilevare la ormai cronica mancanza di personale di ruolo, il cui superamento sarà possibile solo a partire dal 1999 con il completamento delle prime procedure concorsuali; in particolare l'assenza di funzionari a cui assegnare le responsabilità dei singoli procedimenti, unita al numero elevato degli stessi (come si può rilevare oltre in questa relazione), impegna in modo straordinario, ormai da quattro anni, il Direttore e addirittura il Presidente nell'istruttoria di ciascun atto. Per le sole funzioni operative di ufficio ci si è avvalsi di progetti di LSU (una media di 5/6 unità presenti).

La **sede legale** del Parco localizzata a Cicogna, in Comune di Cossogno, all'interno del Parco, è stata individuata in un edificio di proprietà comunale, concesso in comodato per 29 anni all'Ente Parco, e ora in corso di ristrutturazione su fondi PTAP; il progetto è stato predisposto nel 1998, ha seguito l'iter autorizzativo, e ora (primavera '99) è in appalto, in collaborazione con il Comune interessato (accordo tra Enti).

La **sede operativa** per il momento è ancora localizzata a Verbania (fuori dal territorio del Parco), in locali della Regione Piemonte; è in corso una verifica della situazione per trovare soluzioni definitive.

Attività istituzionali correnti

Attività di gestione del territorio

Nel corso del 1998 sono stati realizzati interventi urgenti di manutenzione alla sentieristica in punti di particolare rilevanza e passaggio, che presentavano potenziali situazioni di pericolo a causa di crolli e frane sopravvenuti. In particolare si è intervenuto nei casi seguenti:

- passaggio pericoloso franato nei pressi dell'Alpeggio di Velina;
- ponte ostruito, con rischio grave di danneggiamento, sul sentiero Cicogna-Pogallo;
- passaggio pericoloso franato sulla strada "Cadorna" di salita dalla Colma di Premosello al P.zzo Proman.

Ricerca

- Sulla base dei primi risultati degli studi del Piano del Parco è stato impostato un ulteriore **progetto di ricerca e gestione** che riguarda gli ambienti cacuminali e le piccole zone umide, individuati di estrema importanza all'interno del territorio del Parco. Tale progetto è stato presentato, e poi finanziato, come parte di un programma Interreg II Italia-Svizzera, in collaborazione con alcuni partner elvetici.

- E' iniziata la pubblicazione in sede scientifica dei risultati delle ricerche per il Piano del Parco, con la pubblicazione della **Carta Geomorfologica** del Parco Nazionale della Val Grande da parte del Dipartimento di Scienze della Terra dell'Università di Torino (presentata alla 75 riunione estiva della Società Geologica Italiana, Palermo, 21-23 settembre 1998).
- E' invece in stampa, sempre nell'ambito delle ricerche per il Piano del Parco, **lo studio sulla coleotterofauna** del Parco sulla Rivista Piemontese di Storia Naturale, a cura del gruppo di lavoro dell'Università di Roma (Audisio, Vigna Taglianti e altri).

Educazione ambientale

Le attività di educazione ambientale, sulle quali l'Ente ha puntato molto nei primi anni di attività vista la necessità di radicarsi sul territorio, e vedendo nel rapporto con i giovani locali una delle principali chiavi di successo della presenza del Parco, stanno preparando il terreno per lo sviluppo del centro internazionale di educazione ambientale la cui realizzazione è in corso a Cossogno:

- E' stato assegnato **l'appalto di servizi per la gestione delle attività turistiche** presso il centro di educazione ambientale del Parco, triennale;
- Si è proseguito il programma di **attività con le scuole**, che ha coinvolto:
 - 502 persone nel corso delle attività presso i Centri estivi nel 1998;
 - 55 classi con 823 alunni e 92 insegnanti nel corso dell'anno scolastico 1998-1999 (solo autunno); le attività hanno previsto incontri in classe, escursioni, visite ai centri del Parco, con coinvolgimento anche delle realtà locali;
- E' stato pubblicato il **quaderno "Il mio parco è Val Grande"**, che riassume le attività di educazione ambientale nei tre anni precedenti, e delinea le linee programmatiche e metodologiche per il lavoro successivo;
- Sono stati prodotti numerosi **materiali didattici** da utilizzare nel corso delle attività con le scuole.

Informazione, interpretazione del territorio, turismo, attività culturali

- E' stato assegnato **l'appalto di servizi per la gestione delle attività turistiche** presso i centri visita del Parco, triennale;
- Si è proseguito con le **attività informative** ai turisti garantendo l'apertura estiva di quattro centri visita o punti informazione situati in diverse aree del Parco, che complessivamente hanno avuto circa 6.000 contatti con turisti (1.877 visitatori a Rovegro, con un aumento del 64% dall'anno precedente; 1.006 visitatori ad Intragna, con un aumento del 36%; 1.364 a Premosello, con un aumento del 28%; 1.771 a Malesco, con un aumento del 12%).
- I centri visite hanno ospitato anche circa 2.000 **bambini** delle scuole;

- Sono state svolte 21 **escursioni nel parco**, aperte al pubblico, con 440 partecipanti complessivamente, per presentare e far conoscere il territorio e sviluppare le attività di visita;
- Sono state organizzate **conferenze, serate, proiezioni** del Parco, con una partecipazione complessiva di circa 850 persone;
- L'Ente ha partecipato a diverse **fiere specializzate** a livello nazionale per presentarne l'attività al pubblico specialistico e generale; in particolare:
 - Festa dei Parchi (Federazione Nazionale Parchi), Catania (primavera);
 - Parcoproduce, Ancona (autunno);Si valuta che i contatti in queste occasioni siano stati diverse migliaia (circa 5.000);
- Il totale delle **persone contattate** per le attività turistiche risulta quindi di circa **15.000** unità; non è possibile invece stimare il numero di visitatori del territorio del Parco in quanto sarebbe necessaria una indagine con rilevamento ai molti accessi possibili, che al momento non è stata realizzata per la complessità dell'operazione;
- E' stato predisposto uno **studio di immagine coordinata**, collegato con quello della segnaletica della sentieristica, anch'esso di nuova realizzazione, e con i materiali già prodotti, con la realizzazione di un "Manuale d'immagine" per l'utilizzo del marchio e logo del Parco;
- Sono stati prodotti numerosi **materiali**, tenendo conto dello sviluppo dell'immagine coordinata:
 - Depliant di promozione delle escursioni e dei centri visita;
 - Magliette;
 - Adesivo (ristampa);
 - Depliant istituzionale (ristampa);
- Sono state realizzate alcune **pubblicazioni educative, di interpretazione del territorio**, ed in particolare le guide ai sentieri didattici seguenti:
 - All'ombra degli abeti (Caprezzo);
 - L'uomo albero (Ompio).
- In occasione della **dedicazione del Parco alla Madonna di Re** (autunno), evento "clou" delle iniziative dell'anno, sono state realizzate numerose attività:
 - Mostra fotografica sul paesaggio e la religiosità in Val Grande;
 - Cartolina con annullo postale specifico dell'iniziativa;
 - Presentazione del volume "Il mio parco è Val Grande" sulle attività di educazione ambientale;
 - Presenza di 120 donne in costumi tradizionali e d'epoca;
 - Stampa di cartelletta con marchio e logo del Parco;
 - Realizzazione, a cura della Banca Popolare di Intra, di portfolio fotografico;
 - Realizzazione di fermacarte ricordo con immagini del Parco.

Promozione attività economiche locali sostenibili

- E' stato predisposto ed approvato un **piano di intervento generale** nel campo dell'agricoltura sostenibile, che troverà prima attuazione con i fondi del primo PTAP;

- Sono stati attivati contatti con le **strutture sociali** di trasformazione dei prodotti lattiero-caseari per un sostegno del Parco all'esistenza delle stesse, fondamento per la permanenza di attività di allevamento nel territorio. Verranno forniti a tre latterie sociali i caseifici integrati, in comodato d'uso, da parte del Parco.

Attività amministrativa

Pur con le difficoltà delineate nell'introduzione l'attività amministrativa è stata anche nel 1998 crescente in quantità, e i *carichi di lavoro complessivi sono praticamente raddoppiati* rispetto all'anno precedente.

Esaminando l'andamento delle pratiche (protocolli, deliberazioni di Giunta esecutiva e Consiglio direttivo, mandati), si può verificare come anche quest'anno il loro numero sia aumentato secondo un andamento esponenziale (figure e tabelle allegate). Ciò è avvenuto a fronte di una sostanziale stabilità della situazione del personale, tuttora composto da una sola unità di IV q.f. oltre al Direttore, supportati da alcune unità di LSU. Poiché quindi l'organico dell'Ente non dispone di funzionari di ruolo, tutte le pratiche sono state istruite dal Direttore, che è stato responsabile di tutti i procedimenti. Questa situazione, evidentemente ancora di emergenza, sarà superata solo con il completamento delle procedure concorsuali, definitivamente avviate nel 1998 con l'effettuazione delle prove per tre posti, corrispondenti ai responsabili dei principali servizi.

Per quanto riguarda la capacità di spesa, strettamente correlata con l'effettiva possibilità di rientro dei residui accumulati nei primi anni di gestione, si può verificare che anch'essa è raddoppiata nel corso del 1998, al crescere delle attività; questa tendenza è ipotizzabile anche per il 1999, anche per l'avvio di principali interventi strutturali in conto capitale, come si dirà oltre, e quindi con l'aumento degli importi medi dei singoli mandati.

Per quanto riguarda i pareri sugli interventi all'interno del Parco anche quest'anno sono stati un numero limitato, pari complessivamente a solo 12; è ipotizzabile che in seguito all'avvenuto ampliamento del Parco, a includere i centri abitati di Colloro (Premosello Chiovenda) e Vogogna, si osservi in futuro una tendenza all'aumento.

Attività istituzionali di investimento

Nel corso del 1998 sono stati avviati quasi tutti gli interventi in conto capitale previsti dai programmi di investimento impostati e programmati negli anni passati: primo PTAP, CIPE (delibera 18.12.1996), Obiettivo 5b, interventi vari su fondi ordinari. Sono inoltre stati impostati due nuovi programmi, finanziati con il secondo PTAP e con fondi dell'avanzo di amministrazione 1997 (fondi ordinari), di cui sono state approvate schede di fattibilità e avviate le procedure realizzative.

Nonostante ciò il livello dei residui passivi è ancora cresciuto; questo fatto è da imputarsi soprattutto all'inserimento del nuovo programma su fondi delibera CIPE 18.12.1996, su quelli del II PTAP e a quello sugli interventi previsti con i fondi dell'avanzo di amministrazione 1997.

E' da rilevare comunque che gran parte degli interventi risulta in avanzata fase di realizzazione, e che sono stati elaborati piani di rientro della spesa che permettano di iniziare una tendenza alla diminuzione sostanziale dei residui; si rinvia anche al programma di attività 1999, con il quale si pianificano i tempi di rientro dei residui passivi.

Si elencano di seguito, in rassegna, gli interventi conclusi nel 1998 e una panoramica dello stato di attuazione dei principali programmi di intervento.

Sentieri natura

Fondi Obiettivo 5b. Sono stati progettati cinque sentieri didattici naturalistici nell'area periferica ed esterna del Parco, al fine di concentrare le visite turistiche lontano dai siti di importanza naturalistica.

- Due sono completati (Ompio e Caprezzo);
- Due sono in corso di realizzazione (Alpe Prà e Pogallo): appalto aggiudicato;
- Un quinto (Intragna) non è ancora stato finanziato;

Fondi Delibera CIPE 18.12.96. Previsti due distinti progetti:

- Realizzazione di quattro sentieri natura in Ossola: appalto aggiudicato, lavori consegnati;
- Realizzazione di interventi di completamento attrezzature turistiche a Santa Maria Maggiore: appalto aggiudicato, lavori consegnati.

Sistemazione sentieristica di accesso

Sono stati stesi accordi con le quattro comunità montane interessate per la realizzazione degli interventi di sistemazione previsti dal primo PTAP; sono in corso le progettazioni; lo stato procedurale è il seguente:

C.M. Val Cannobina:	interventi in corso in parte, e in parte appaltati.
C.M. Valle Ossola:	progettazione in corso;
C.M. Valgrande:	appalto effettuato (aggiudicato primavera '99);
C.M. Val Vigizzo:	progettazione completata;

Bivacchi

La situazione è la seguente:

E' stato completato:

- Bivacco aperto non attrezzati Alpe Ragozzale, Trontano (PTAP).

Sono in corso i lavori:

- Bivacco aperto non attrezzato Alpe La Colma, Premosello (PTAP); accordo con Comune;
- Rifugio-bivacco aperto Alpe Faievo, Trontano (CIPE); accordo con Comune.

Sono in corso di progettazione da parte dell'Ente Parco o da parte dei comuni interessati, con i quali è stato steso un accordo in tal senso:

- Bivacco d'emergenza all'ex Rifugio CAI Bocchetta di Campo (Cossogno) – Fondi Ordinari '97;
- Bivacco aperto non attrezzato Alpe Scaredi (Malesco) – Fondi Ordinari '95;
- Bivacco aperto non attrezzato Alpe Pian di Boit (Miazzina) – PTAP;
- Bivacco aperto non attrezzato Alpe Bondolo (S. Maria Maggiore) - PTAP.

Sono in corso di effettuazione le pratiche per procedere alla progettazione:

- Bivacco aperto non attrezzato Alpe Ogliana (PTAP);
- Bivacco/Case del Parco Alpe In La Piana, proprietà Gestione ex-ASFD (Secondo PTAP);
- Bivacco/Casa del Parco Alpe Mottac, proprietà Gestione ex-ASFD (Secondo PTAP);
- Bivacco/Casa del Parco Alpe Vald, proprietà Gestione ex-ASFD (Secondo PTAP).

Centri visite

Sono stati aperti due centri visite/punti informazione del Parco nel 1996, e quattro nel 1997:

- Rovegro/Cicogna (Centro visite - 1996);
- Premosello Chiovenda (Centro visite – 1997);
- Intragna (Centro visite – 1997);
- Malesco (Punto informazioni – 1996).

Gli allestimenti attuali sono provvisori, ma sono in corso a valere sui fondi P.T.A.P. e CIPE gli interventi strutturali e di allestimenti che porteranno alla sistemazione definitiva dei Centri visite.

In particolare:

- è stato approvato un documento programmatico sui contenuti, sulla strutturazione e sulla gestione degli stessi;
- sono stati approvati i progetti di ristrutturazione degli immobili che ospiteranno le sedi definitive dei Centri visite:
 - Intragna (PTAP - esecutivo); l'appalto del primo lotto è in corso da parte del Comune di Intragna;
 - Premosello Chiovenda (CIPE - esecutivo); i lavori sono in corso;
 - Rovegro/Cicogna (PTAP - esecutivo); accordo alla firma; l'appalto è prossimo (inizio lavori previsto settembre);
 - Santa Maria Maggiore (PTAP - esecutivo); l'appalto è prossimo;
 - Punto Informazioni di Malesco (PTAP); funzionante;

- Punto Informazioni di Trontano (PTAP); è da perfezionare l'accordo con il Comune per definire l'uso dei locali dell'area attrezzata in corso di realizzazione per la mostra-punto informazioni in collaborazione con la Pro-loco;
- è stato approvato il progetto esecutivo degli allestimenti finali; le forniture potranno essere avviate non appena i suddetti locali saranno completati. E' in corso:
 - realizzazione pannelli di completamento dei centri visite.

Musei

- E' stato predisposto il progetto (esecutivo) per primo lotto del Museo del Parco a Malesco (Fondi CIPE), i cui lavori sono iniziati.
- E' stato sottoscritto l'accordo con il Comune di Malesco per il secondo lotto (Fondi PTAP). La progettazione è in corso a carico del Comune.

Applicazione del programma

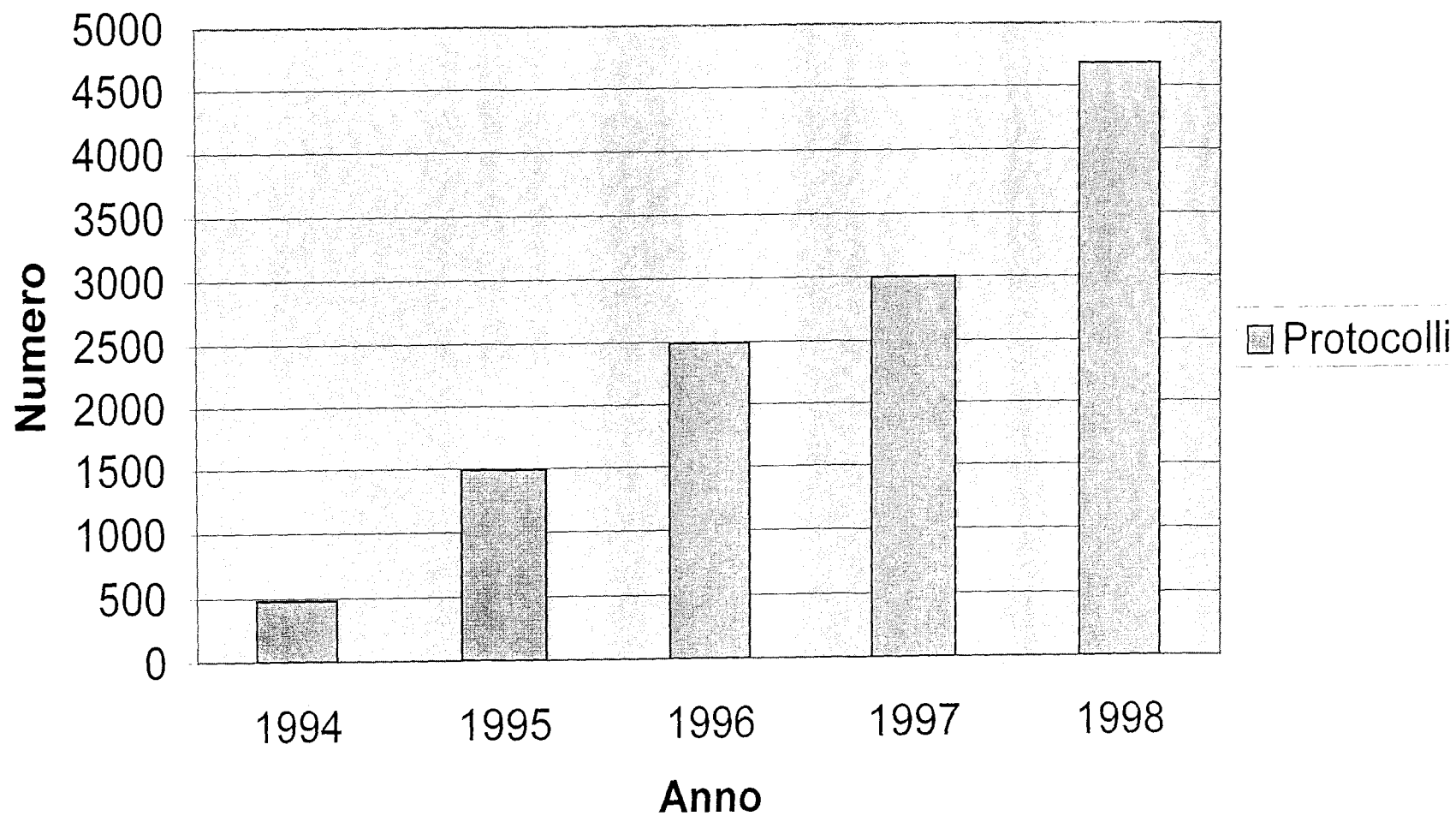
Il programma non è stato applicato direttamente dal Direttore con autonomi poteri di spesa, in quanto non sono ancora stati assegnati capitoli di spesa per la gestione, in seguito a dubbi interpretativi sull'applicabilità della norma (D.Lgs 29/93) nati in Consiglio Direttivo. Tutti gli atti quindi sono stati adottati in Consiglio direttivo o in Giunta esecutiva. Il Direttore ha curato l'istruttoria di tutti gli atti, insieme al Presidente.

Verbania, 16.4.1998



Il Direttore
dott. Giuliano Tallone

PROTOCOLLI



DELIBERE ADOTTATE

